



Prot. 28686
Trieste, 13/11/2009
Titolo VII Classe 15

N° 1651

IL RETTORE

VISTI gli artt. 51, comma 6 e 59, comma 16 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
VISTI il D.M. 11 febbraio 1998 e il D.M. 26 febbraio 2004;
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
VISTO il "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di cui all'art. 51, comma 6 della legge 27.12.1997, n. 449" emanato con il D.R. n. 1418 dd. 3 agosto 2005 e successivamente integrato con il D.R. n. 2052 dd. 22 novembre 2005;
VISTA la nota del Direttore del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Tecnologiche e Traslazionali prot. n. 26493 dd. 23 ottobre 2009;
VISTA la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche prot. n. 27518 dd. 4 novembre 2009;
ACCERTATA la sussistenza della disponibilità finanziaria per la copertura della relativa spesa;

D E C R E T A

Art. 1

E' indetta pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento dei seguenti assegni per collaborazione ad attività di ricerca, ciascuno della durata di un anno, eventualmente rinnovabile alle condizioni previste dall'art. 51, comma 6 della l. n. 449/1997:

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Tecnologiche e Traslazionali

AREA 06 - SCIENZE MEDICHE

Settore scientifico-disciplinare: **MED/14 - Nefrologia;**
Programma di ricerca: **"Studio del ruolo dei fattori di permeabilità nella patogenesi della glomerulosclerosi focale e segmentale: comprensione del possibile coinvolgimento del sistema immunitario e identificazione dei meccanismi molecolari che portano all'insorgenza della malattia"** (allegato C);
Responsabile scientifico: **dott. Michele Carraro.**



Dipartimento di Scienze Chimiche

AREA 03 - SCIENZE CHIMICHE

Settore scientifico-disciplinare: **CHIM/03 - *Chimica Generale e Inorganica***;
Programma di ricerca: ***“Nuove tecnologie per la produzione sostenibile di energia”***
(allegato D);
Responsabile scientifico: **prof. Paolo Fornasiero.**

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alle selezioni sono richiesti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- a) il possesso del titolo di dottore di ricerca (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero è necessario che il candidato ne abbia preventivamente ottenuto il riconoscimento ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 382/80);

ovvero

- b) il possesso di un diploma di laurea specialistica o magistrale o antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99 (qualora il predetto titolo di studio sia stato conseguito all'estero, esso deve risultare equipollente in base alla normativa vigente ovvero il Consiglio della Facoltà competente nell'Ateneo deve averne dichiarato l'equivalenza ai soli fini della partecipazione alla selezione indetta con il presente bando) e di un *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della attività di ricerca. La commissione giudicatrice valuta il *curriculum* scientifico-professionale in relazione al programma di ricerca e ne dichiara l'idoneità con adeguata motivazione.

I requisiti per ottenere l'ammissione alle selezioni debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, degli Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, degli Enti pubblici e delle istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30.12.1993 n. 593 e successive integrazioni e modificazioni, dell'ENEA e dell'ASI.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare nel termine di cui all'art. 9 comma 2 del presente bando copia della lettera di dimissioni dall'Ente, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.



Art. 3

Domanda di ammissione - Modalità per la presentazione

Le domande di ammissione alle selezioni, debitamente sottoscritte e redatte in carta semplice in lingua italiana secondo lo schema di cui all'allegato A) o B) del presente bando, devono essere indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste - Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - e devono essere presentate o fatte pervenire a questo Ateneo, a pena di esclusione, entro il ventesimo giorno, che decorre dal giorno successivo a quello di esposizione del presente Decreto all'albo del Rettorato. Esse si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La sottoscrizione in calce alla domanda di ammissione non è soggetta ad autenticazione, qualora venga apposta in presenza del dipendente addetto o sia corredata da fotocopia non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore (art. 38, comma 3, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Le suddette domande e le dichiarazioni sostitutive ivi contenute sono esenti da bollo ai sensi dell'art. 1, legge 23 agosto 1988, n. 370 e dell'art. 14, comma 2, della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

La domanda di ammissione dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie ad individuare in maniera univoca la selezione alla quale egli intende partecipare. A tal fine, sarà cura del candidato riportare sulla busta di spedizione la dicitura:

“SEZIONE PERSONALE DOCENTE - SELEZIONE PER ASSEGNO DI RICERCA
DIPARTIMENTO DI _____
SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE _____”

Nella domanda il candidato dovrà indicare il domicilio eletto ai fini della selezione e dovrà dare tempestiva comunicazione scritta di ogni eventuale variazione dello stesso.

Questa Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione della residenza o del domicilio eletto ai fini del concorso ovvero dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di tali recapiti, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Il candidato riconosciuto diversamente abile dovrà specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

I candidati che intendano avvalersi del diritto di cui all'art. 3 della legge 12.10.1993, n. 413 dovranno dichiarare la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.

Il candidato dovrà allegare alla domanda i documenti, i titoli e le pubblicazioni che ritenga utili ai fini della selezione, e il relativo elenco in unica copia.

I cittadini italiani e i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea possono presentare la predetta documentazione in originale o in copia conforme all'originale ovvero in copia semplice attestata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



Essi possono altresì dimostrare il possesso dei titoli e dei documenti mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

I cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi delle disposizioni normative vigenti possono avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di cui alle citate norme del D.P.R. n. 445/2000 limitatamente agli stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le disposizioni speciali di legge e la applicazione delle convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini stranieri non appartenenti ad uno degli Stati dell'Unione Europea e non regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi delle disposizioni normative vigenti devono produrre i documenti, i titoli e le pubblicazioni in originale o copia conforme all'originale.

I certificati eventualmente presentati in originale o in copia da candidati appartenenti ad uno Stato membro dell'Unione Europea o ad altro Stato estero che siano rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui questi sono cittadini, devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e le firme su di essi devono essere legalizzate dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane.

A pena di esclusione dalla valutazione della commissione, a tali atti, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

A pena di esclusione dalla valutazione della commissione, agli atti e documenti, diversi da quelli sopraindicati, redatti in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola, va allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le firme sugli atti e documenti rilasciati da una rappresentanza diplomatica o consolare estera in Italia sono legalizzate a cura degli Uffici territoriali del Governo.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curricolari (italiano, latino, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita alla domanda, oppure da autocertificazione del candidato sotto la propria responsabilità.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università in occasione di altri concorsi.

Non saranno presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.



Art. 4

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con Decreto motivato del Rettore.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, rinunci alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - corredata dalla fotocopia di un documento d'identità in corso di validità.

Art. 5

Commissione giudicatrice

Ai fini del conferimento di ciascuno degli assegni di cui all'art. 1 del presente bando è nominata - con Decreto del Rettore - una commissione giudicatrice, composta dal Direttore del Dipartimento interessato o da un suo delegato, dal responsabile scientifico del programma di ricerca e da un docente di ruolo o ricercatore universitario di ruolo dell'Ateneo scelti tra quelli inquadrati nei settori scientifico-disciplinari compresi nell'area scientifica per cui è bandito l'assegno o nei settori affini.

Art. 6

Prove d'esame

Le selezioni avvengono per titoli e colloquio e consisteranno in una valutazione comparativa dei candidati.

Ciascuna commissione giudicatrice stabilisce previamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni da formalizzare nei relativi verbali.

Per le pubblicazioni e i titoli scientifici, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 50 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca;
- diplomi di *master* e di specializzazione;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni;
- [eventuali altri titoli].

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare compreso nell'area scientifica per la quale è stata bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dello svolgimento della prova orale.



Saranno ammessi a sostenere il colloquio i candidati che avranno ottenuto nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 30 punti su 50.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 50 punti. Tale prova si considera superata qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 30 punti su 50.

Il colloquio si svolgerà presso l'Università degli Studi di Trieste, presso la sede stabilita dalla commissione giudicatrice.

La convocazione dei candidati avverrà a mezzo raccomandata A.R. non meno di venti giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio ovvero tramite comunicazione del diario delle prove per le vie brevi.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti della carta d'identità o di un equivalente documento di riconoscimento in corso di validità.

La valutazione complessiva dei candidati sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli ed il punteggio riportato nel colloquio.

Art. 7

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori ciascuna commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno conseguito un punteggio complessivo minimo di 60 su 100 e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte di ciascuna commissione, gli atti delle selezioni e le graduatorie dei candidati sono approvati con Decreto rettorale che sarà esposto all'albo della Sezione Personale Docente, con l'avviso che presso la stessa sarà possibile prendere visione dei verbali delle procedure selettive.

Le graduatorie rimarranno valide nei limiti posti dalla disciplina generale in materia di reclutamento del personale e, in caso di cessazione anticipata dell'assegnista, potranno essere ulteriormente utilizzate ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del Consiglio della struttura competente.

Art. 8

Termini per la stipulazione del contratto - Documenti di rito

I vincitori delle selezioni indette con il presente bando saranno invitati senza formalità, a stipulare il contratto di conferimento dell'assegnato nei modi e nei termini di cui al secondo comma del presente articolo. Qualora se ne ravvisi l'opportunità, i vincitori potranno essere invitati a presentare o far pervenire alla Sezione Personale Docente dell'Università degli Studi di Trieste, a pena di decadenza, entro il termine di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto l'invito con raccomandata A.R., una dichiarazione in cui si comunica di accettare il



conferimento del relativo assegno o di rinunciare allo stesso. La suddetta comunicazione dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Piazzale Europa, n. 1 - 34127 - Trieste - o inviata via fax (n. 040/5587998), corredata da una fotocopia di un documento d'identità. In caso dichiarino nei termini di accettare il conferimento dell'assegno, i vincitori saranno invitati a stipulare il contratto di conferimento nei modi e nei termini di cui al secondo comma del presente articolo.

I vincitori dovranno presentarsi, a pena di decadenza, entro quindici giorni dall'invito, presso la Sezione Personale Docente - Ripartizione Docenti non di Ruolo - di questo Ateneo per la stipulazione del contratto di conferimento dell'assegno. Nel caso si concordi l'invio tramite le vie postali, l'accettazione della proposta contrattuale dovrà pervenire, a pena di decadenza, entro quindici giorni dal ricevimento della suddetta proposta. Essa si considera pervenuta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Entro i termini di cui al precedente comma, i vincitori che siano cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea o cittadini di altro Stato estero regolarmente soggiornante, dovranno, esibendo il permesso di soggiorno o altro documento idoneo in originale, oppure con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestare di essere in regola con quanto previsto dalla vigente normativa relativamente al permesso di soggiorno in Italia per motivi di lavoro autonomo.

Entro i medesimi termini, i vincitori che siano cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea e che non siano regolarmente soggiornanti in Italia, dovranno attestare di essere in regola con quanto previsto dalla vigente normativa relativamente al permesso di soggiorno in Italia per motivi di lavoro autonomo presentando la relativa documentazione in originale o copia conforme.

Essi dovranno, inoltre, se i sottoindicati stati, fatti e qualità personali non siano certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, presentare o far pervenire, contestualmente alla dichiarazione o alla documentazione di cui sopra, i seguenti documenti:

- a) certificato di nascita;
- b) certificato di cittadinanza;
- c) certificato equipollente al certificato generale del casellario giudiziale rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il vincitore è cittadino;
- d) certificato di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza;
- e) diploma di laurea e/o titolo di dottore di ricerca in originale o copia conforme, eventualmente corredati dai relativi provvedimenti di riconoscimento (o, per la laurea, dal provvedimento che ne dichiara l'equivalenza ai fini della presente selezione).

I documenti predetti dovranno essere conformi alle leggi sul bollo. Quelli di cui alle lettere b), c), d) dovranno essere di data non anteriore a sei mesi dalla comunicazione dell'esito della selezione.



Art. 9

Conferimento e disciplina degli assegni

Ciascun assegno sarà conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto a firma del Rettore che regola la collaborazione all'attività di ricerca per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile alle condizioni previste dall'art. 51, comma 6 della l. n. 449/1997.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Il rapporto di collaborazione all'attività di ricerca decorre dal primo giorno del mese successivo alla stipulazione.

L'inizio dell'attività da parte del vincitore potrà essere differito per giustificato e comprovato motivo: in tali casi gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio della prestazione.

La richiesta di rinnovo dell'assegno deve essere presentata, almeno un mese prima della scadenza del contratto, dalla stessa struttura che ne ha proposto l'attivazione ed è subordinata alla effettiva disponibilità della copertura finanziaria attestata dalla struttura interessata sulla scheda di richiesta di rinnovo dell'assegno.

L'importo annuo lordo spettante al titolare di ciascun assegno è pari a € 16.180,55 (sedecimilacentottanta euro e cinquantacinque centesimi) e verrà corrisposto in rate mensili posticipate.

All'assegno si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

A favore dei titolari degli assegni di ricerca viene attivata una copertura assicurativa contro il rischio degli infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) carattere continuativo e comunque non meramente occasionale e in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività del committente;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca;
- c) svolgimento in condizioni di autonomia, nei limiti del programma predisposto, senza orario di lavoro predeterminato.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento interessato è tenuto a informare immediatamente l'Amministrazione centrale.

A metà del periodo di durata di ciascun assegno e alla fine di esso, nonché a metà e alla fine dell'eventuale periodo di proroga, il titolare dell'assegno dovrà predisporre una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e sarà valutata dal Consiglio della stessa struttura, sentito il responsabile della ricerca. In caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività dell'assegnista, potrà essere sancito il recesso dal contratto.



Gli assegni non sono cumulabili con altri assegni di ricerca e con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali, dell'Unione Europea, internazionali o straniere, finalizzate a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca.

Il titolare dell'assegno di ricerca può frequentare corsi di dottorato di ricerca alle condizioni previste dall'art. 51 comma 6 della legge 30.12.1997 n. 449.

Il titolare dell'assegno di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche può essere collocato in aspettativa senza assegni.

Il titolare dell'assegno di ricerca può svolgere attività didattica quale professore a contratto previo parere favorevole del Direttore del Dipartimento interessato nonché partecipare alle commissioni degli esami di profitto qualora rivesta la qualifica di cultore della materia.

Articolo 10

Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto previo preavviso di almeno otto giorni, da indirizzare al Rettore e, per conoscenza, al Direttore della struttura. Al fine del rispetto del termine di preavviso, la dichiarazione di recesso dovrà pervenire al Rettore almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno. In mancanza, il titolare dell'assegno di ricerca sarà tenuto a corrispondere all'Amministrazione universitaria, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale potrà essere esclusa qualora il titolare dell'assegno di ricerca receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore universitario o docente di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici c/o privati nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari sotto la propria responsabilità di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

I dati personali conferiti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche di dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 - 34127 - Trieste (art. 4 del Regolamento di attuazione delle norme sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, adottato con D.R. n. 438 dd. 14 marzo 2006).

E' garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n.196.

Il Rettore
Prof. Francesco Peroni



SCHEMA DELLA DOMANDA DA REDIGERE IN CARTA SEMPLICE PER CITTADINI ITALIANI O EQUIPARATI CHE POSSONO AVVALERSI DELL'AUTOCERTIFICAZIONE.

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1 - 34127 - TRIESTE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca relativo al settore scientifico-disciplinare _____ bandita con il D.R. n. _____ di data _____.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, falso negli atti e uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e dell'ulteriore sanzione della decadenza dai benefici conseguenti a qualsiasi provvedimento o atto della Amministrazione emesso sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 445/2000), dichiara:

- a) di essere nato/a a _____ (prov. _____) il _____
- b) di essere residente in _____ (prov. _____)
Via _____, n° _____ C.A.P. _____;
- c) di eleggere domicilio agli effetti della selezione in _____
(prov. _____) Via _____, n° _____
C.A.P. _____ Tel. _____ riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso;
- d) di essere cittadino/a _____ ;
(oppure di essere equiparato/a ai cittadini dello Stato italiano in quanto italiano/a non appartenente alla Repubblica)
- e) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ;
(in caso di mancata iscrizione, indicarne i motivi)
- f) di essere in possesso del codice fiscale n° : _____ ;



- g) di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali

OPPURE

di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: _____

_____ ;

- h) di aver conseguito il diploma di laurea Specialistica o Magistrale o antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99. in _____

_____ presso l'Università di _____ in data _____ ;

(se il diploma è stato conseguito all'estero, indicare il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza alla laurea italiana o che ne dichiara l'equivalenza ai soli fini della presente selezione)

- i) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in _____

_____ presso l'Università di _____ in data _____ ;

CON BORSA SENZA BORSA (apporre una crocetta)

(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)

- l) di essere/di essere stato titolare di borsa per dottorato di ricerca presso le seguenti Università

_____ dal al ;

_____ dal al ;

_____ dal al ;

(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)

- m) di essere/non essere stato titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca presso le seguenti Università o Enti di Ricerca:

_____ dal al ;

_____ dal al ;

_____ dal al ;

(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)



- n) di non appartenere al personale di ruolo delle Università, degli Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, degli enti pubblici ed istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M 30.12.1993, n. 593, e successive integrazioni e modificazioni, dell'ENEA e dell'ASI;
- o) di essere dipendente della seguente amministrazione pubblica:
_____;
- p) ulteriori dichiarazioni: _____

_____.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445, che:

- a) le fotocopie dei titoli di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;
- b) le fotocopie delle pubblicazioni di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;
- c) per i lavori stampati in Italia sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato che i dati personali conferiti attraverso la presente domanda saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

_____ (Luogo, data)

_____ (Firma)



SCHEMA DELLA DOMANDA DA REDIGERE IN CARTA SEMPLICE PER CITTADINI EXTRACOMUNITARI CHE NON POSSONO AVVALERSI DELL'AUTOCERTIFICAZIONE

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1 - 34127 - TRIESTE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca relativo al settore scientifico-disciplinare _____ bandita con il D.R. n. _____ di data _____.

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dalle leggi penali in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- a) di essere nato/a a _____ (prov. _____) il _____
- b) di essere residente in _____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____;
- c) di eleggere domicilio agli effetti della selezione in _____ (prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____ Tel. _____ riservandosi di comunicare ogni variazione dello stesso;
- d) di essere cittadino/a _____;
- e) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- f) di essere in possesso del codice fiscale n° : _____;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali;

OPPURE

di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: _____

_____;



- h) di aver conseguito il diploma di laurea Specialistica o Magistrale o antecedente l'entrata in vigore del D.M. 509/99. in _____
_____ presso l'Università di _____
_____ in data _____;
(se il diploma è stato conseguito all'estero, indicare il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza alla laurea italiana o che ne dichiara l'equivalenza ai soli fini della presente selezione)

- i) di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in _____
_____ presso l'Università di _____ in data _____;
CON BORSA SENZA BORSA (apporre una crocetta)
(se il titolo è stato conseguito all'estero indicare il provvedimento di riconoscimento)

- q) di essere/di essere stato titolare di borsa per dottorato di ricerca presso le seguenti Università
_____ dal al ;
_____ dal al ;
_____ dal al ;
(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)
- r) di essere/non essere stato titolare di assegno per collaborazione ad attività di ricerca presso le seguenti Università o Enti di Ricerca:
_____ dal al ;
_____ dal al ;
_____ dal al ;
(precisare i periodi indicando anni, mesi, giorni)
- s) di non appartenere al personale di ruolo delle Università, degli Osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, degli enti pubblici ed istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M 30.12.1993, n. 593, e successive integrazioni e modificazioni, dell'ENEA e dell'ASI;
- t) di essere dipendente della seguente amministrazione pubblica:
_____ ;
- u) ulteriori dichiarazioni: _____



Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445, che:

- a) le fotocopie dei titoli di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;
- b) le fotocopie delle pubblicazioni di cui ai punti _____ dell'elenco allegato alla presente domanda sono conformi agli originali;
- c) per i lavori stampati in Italia sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato che i dati personali conferiti attraverso la presente domanda saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di collaborazione e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

_____ (Luogo, data)

_____ (Firma)



Programma di ricerca

Studio del Ruolo dei fattori di permeabilità nella patogenesi della glomerulosclerosi focale e segmentale: comprensione del possibile coinvolgimento del sistema immunitario e identificazione dei meccanismi molecolari che portano all'insorgenza della malattia

Campo di ricerca

La glomerulo sclerosi focale e segmentale (FSGS), patologia a interesse glomerulare, è caratterizzata da importante proteinuria, insoddisfacente risposta alla terapia medica, frequente progressione evoluzione verso l'insufficienza renale terminale e precoce recidiva di malattia post-trapianto nel rene trapiantato. La recidiva di FSGS nel rene trapiantato risulta essere molto alta (40-50%) e la comparsa di danno a livello del rene trapiantato, evidenziata dal ripresentarsi di proteinuria massiva, avviene nei casi più gravi nelle prime 24 ore dopo il trapianto. Dei meccanismi che portano alla comparsa della patologia nel rene nativo e della manifestazione dello stesso danno istologico nel rene trapianto a oggi poco è ancora conosciuto. E' oramai assodato che un ruolo importante sia dato dalla presenza in circolo di fattori (PFs) in grado di alterare la struttura della barriera glomerulare ma né l'esatta natura, né il meccanismo cellulare che porta alla sua produzione è noto.

Progetto di ricerca

Allo scopo di migliorare la conoscenza dei meccanismi patogenetici alla base della FSGS la Fondazione la Nuova Speranza Onlus (Milano) finanzia un progetto multicentrico a cui partecipano sei gruppi di ricerca che hanno una specifica esperienza nel campo e sono caratterizzati da pluriennali rapporti di collaborazione. Il titolo del progetto integrato è il seguente *La definizione dei meccanismi implicati nella glomerulo sclerosi focale e segmentale (FSGS). Dalla predisposizione genetica alla regolazione della produzione di fattori cellulari ed umorali.*

Nell'ambito del progetto di ricerca integrato il progetto previsto per l'assegno di ricerca verterà su:

- 1) la comprensione del possibile ruolo dei fattori di permeabilità nella patogenesi della malattia. Il gruppo di ricerca del laboratorio di Fisiopatologia Renale è da anni impegnato nella caratterizzazione dei fattori di permeabilità e nella comprensione del loro ruolo nella patogenesi della FSGS. Si intende quindi proseguire gli studi attualmente in corso;
- 2) lo sviluppo di un protocollo di terapia cellulare delle FSGS basato sull'impiego di cellule staminali mesenchimali (MSC). La causa dell'insorgenza della FSGS è ancora del tutto ignota, anche se è possibile ipotizzare un'origine multifattoriale, dove un danno



immunologico mediato da fattori solubili, prodotti verosimilmente da cellule linfomonocitarie circolanti, sembra avere un ruolo importante. Lo scopo del progetto di ricerca è quello di valutare il possibile coinvolgimento della componente linfocitaria nella produzione dei PFs o di fattori solubili intimamente correlati nei meccanismi di danno a livello glomerulare e la possibile azione immunomodulatrice delle cellule MCS su questa componente cellulare: questa caratteristica delle MCS è attualmente utilizzata in altre patologie dove è conosciuto un coinvolgimento del sistema. Lo studio sarà in collaborazione con altro gruppo di ricerca e verterà sulla valutazione e successiva caratterizzazione del sovrinatante sia delle popolazioni linfocitarie di soggetti affetti da FSGS che da soggetti normali e della successiva co-cultura delle stesse con le MSC.



Programma di ricerca

Nuove tecnologie per la produzione sostenibile di energia

La necessità da parte dei paesi industrializzati di una produzione sempre più elevata di energia per sostenere il pressante sviluppo economico e tecnologico e la concomitante esigenza di sistemi di generazione di energia pulita per non compromettere ulteriormente la salute del nostro pianeta ha risvegliato l'interesse per fonti di energia alternative. In tale contesto i biocombustibili di seconda generazione giocheranno un ruolo di primaria importanza. La valorizzazione degli scarti dell'agricoltura rappresenta pertanto non soltanto una sfida tecnologica ma anche una necessità strategica. L'attività di ricerca verterà pertanto sullo studio della degradazione di cellulosa e lignocellulosa, attraverso processi di *steam explosion* in presenza di opportuni catalizzatori eterogenei. Sarà necessario preparare e caratterizzare catalizzatori acidi a base di metalli di transizione, che possano essere impiegati nelle severe condizioni operative dello *steam explosion* e siano in grado di favorire la degradazione della cellulosa e della lignina. Ciò al fine di minimizzare l'utilizzo di acidi minerali necessari al pretrattamento delle biomasse. Successivamente verranno considerate le possibili reazioni di valorizzazione dei prodotti di degradazione, attraverso reazioni di *reforming* in fase gassosa e/o liquida, *autothermal reforming*, ossidazione parziale e processi fotocatalitici.

Si richiede pertanto al candidato esperienza specifica nel settore.